



LUNEDÌ 4

ORE 19,00 - SALA CARLO RIVOLTA
"LA FESTA DEL FESTIVAL"

ORE 20,30 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
"LA PAURA" (2009, 66')
Regia: Pippo Delbono

MARTEDÌ 5

ORE 18,00 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
"WIM WENDERS' STORY - GLI ESORDI" (2007, 96')
Regia: Marcel Wehn

ORE 20,30 - CINEMA MODERNO
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
"PIETRO" (2010, 80')
Regia: Daniele Gaglianone

MERCOLEDÌ 6

ORE 10,00 - CINEMA MODERNO
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
SPECIALE ANIMAZIONE
"NAT E IL SEGRETO DI ELEONORA" (2009, 76')
Regia: Dominique Monféry

ORE 18,00 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
"MOLIÈRE - DUEXIÈME ÉPOQUE" (1978, 128')
Regia: Ariane Mnouchkine

ORE 20,30 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Concorso Opera Prima Italia
"LA BOCCA DEL LUPO" (2009, 67')
Regia: Pietro Marcello

GIOVEDÌ 7

ORE 10,00 - CINEMA MODERNO
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
SPECIALE ANIMAZIONE
"CUCCIOLI - IL CODICE MARCO POLO" (2010, 94')
Regia: Sergio Manfio

ORE 18,00 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
RISCORPERTE
"LA COLONNA INFAME" (1972, 105')
Regia: Nelo Risi

ORE 20,30 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
"IL MIO NOVECENTO" (2010, 180')
Regia: Carlo Lizzani

VENERDÌ 8

ORE 17,00 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
"IMAGES FROM THE PLAYGROUND
- INGMAR BERGMAN" (2009, 30')
Regia: Stig Björkman

ORE 18,00 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente

"2 GIORNI A PARIGI" (2007, 96')
Regia: Julie Delpy

ORE 20,30 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Concorso Opera Prima Italia
"IL COMPLEANNO" (2009, 106')
Regia: Marco Filiberti

SABATO 9

ORE 16,30 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
RISCORPERTE
TORINO NERA (1972, 105')
Regia: Carlo Lizzani

ORE 18,30 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
RISCORPERTE
"KLEINHOF HOTEL" (1977, 98')
Regia: Carlo Lizzani

ORE 21,00 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Concorso Opera Prima Italia
"LA BANDA DEL BRASILIANO" (2009, 90')
Regia: Patrizio Giuffrè

DOMENICA 10

ORE 10,30 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
RISCORPERTE
"LA GRANDE OLIMPIADE" (1961, 140')
Regia: Romolo Marcellini

ORE 16,00 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
SPECIALE ANIMAZIONE
"OMAGGIO A ROSSINI" (1964-73, 33')
Regia: Giulio Gianini e Emanuele Luzzati

ORE 17,00 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
"IL CINEMA DIGITALE SECONDO
GIULIO QUESTI" (2007, 52')
Regia: Stefano Consiglio

ORE 18,30 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
"UN SOLEIL À KABUL... OU PLUTÔT DEUX" (2008, 75')
Regia: Duccio Bellugi Vannuccini, Sergio Car-
to Sabido e Philippe Chevalier

ORE 21,00 - SALA CARLO RIVOLTA
Contemporanea. Il cinema europeo del presente
"VEDOZERO" (2010, 77')
Regia: Andrea Caccia

ORE 23,00 - SALA CARLO RIVOLTA
FILM DI CHIUSURA A SORPRESA

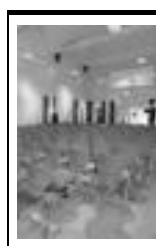
SALA CARLO RIVOLTA, TEATRO ALLE VIGNE
VIA CAVOUR, 66 - LODI
(ingresso libero)
CINEMA MODERNO
CORSO ADDA, 97 - LODI
(ingresso euro 4,00)

DA LUNEDÌ A DOMENICA LA 12ESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA

Il Lodi film festival: un grande schermo per il cinema d'autore

«Il cartellone di un festival è lo specchio in cui si riflettono le idee di chi lo organizza». Fa bene Fabio Francione a rivendicare per sé la paternità della dodicesima edizione del "Lodi città film festival", realizzato grazie al sostegno del Comune, della Fondazione Banca Popolare e di un manipolo di sponsor: a giudicare dai titoli in programma, le idee che ci stanno dietro sono ottime e ben meditate. Ventuno film, ventuno diverse risposte alla domanda che tormenta la cinema-

si sia stato solo un certo tipo di cinema, e in particolare quello americano dei grandi Studio's: a Venezia i film italiani in concorso erano più di cinquanta, ci hanno permesso di capire che cos'è oggi il cinema in Italia e che a volte le difficoltà economiche si possono superare con l'aiuto della tecnologia. Non a caso il nostro festival si apre e si chiude con due film girati con un telefonino: il primo - *La paura* - è di Pippo Delbono, un regista con una forte connotazione autoriale, fauto-



Sette giorni di proiezioni al cinema Moderno e, in digitale, alla sala Rivolta del teatro alle Vigne

Le opere di registi già affermati al fianco di giovani italiani da scoprire

grafia contemporanea italiana ed europea: può esistere un cinema oltre la crisi globale di questi anni? Per una settimana intera - da lunedì 4 a domenica 10 - il cinema Moderno e la sala Carlo Rivolta ospiteranno le voci più innovative del panorama culturale europeo di ieri e di oggi, per un viaggio da compiersi in bilico su «un elastico temporale teso tra contemporaneità e tradizione, su una classicità che diventa sperimentalismo, sulle possibili risposte alle difficoltà economiche di questi e altri tempi».

re di un cinema incentrato su temi etici e sociali; il secondo invece - *Vedozero* - è di un documentarista, Andrea Caccia, e nasce dal montaggio delle sequenze riprese da 70 adolescenti con i loro cellulari di ultima generazione, quasi un diario generazionale. I loro approcci sono diversi, ma entrambi i film esprimono uno spirito innovativo



P R I M A V I S I O N E Nolan "gioca" con la materia di cui sono fatti i sogni

Lucio D'Auria

«Non riesco a ricordare di dimenticare». Dom Cobb è un "estrattore di sogni", un ladro di pensieri e di ricordi. Riesce a infilarsi nel profondo della mente altrui, durante il sonno, per carpirne i segreti, manipolarli e poi rivenderli in un meccanismo di spionaggio industriale che ha la mente come unica cassaforte inviolabile. Don Cobb è una cosa che prima non c'era, è il protagonista di *Inception*, lo straordinario film di Christopher Nolan che ribalta ogni regola del cinema a cui eravamo abituati a credere. Altro che il 3D, nessuna fantascienza da *Matrix* a *Strange Days* aveva osato spingersi sin qui. Forse solo lo stesso Nolan con *Memento*, suo esordio bellissimo e rivelatore, aveva anticipato ciò che sarebbe avvenuto. Aveva anticipato *Inception*, appunto. Dom Cobb quindi, ladro tormentato dai ricordi che in una fantascienza presente (altra regola abbattuta) si muove tra so-

gnò e realtà, mischiando di continuo i piani temporali e attraversando i livelli spaziali di continuo lo spettatore. Gioco che, a questo punto appare chiaro, diventa il preferito di Christopher Nolan che come i suoi "prestigiatori" anche qui mette in sequenza «premesse, svolta e prestigio» per lasciare alla fine del trucco lo spettatore attonito e con in mente il tarlo della domanda «quale sarà la verità?»... La differenza è che questa volta il regista gioca direttamente con il cinema, modella, compone e ricomponne la materia di cui sono fatti i sogni, la plasma e gli dà forma, e riesce così a sfiorare l'essenza stessa di questa grande illusione. Crea un puzzle che i protagonisti e lo spettatore non possono risolvere senza tornare di continuo a ritroso al livello precedente (che però potrebbe essere quello successivo) e, così facendo, dà vita alla metafora perfetta del cinema stesso. Storie, immagini, azioni e ricordi che si

mischiano, come un nastro che di continuo si riavvolge. Proprio come la pellicola di un film... Tutti abbiamo bisogno di ricordi che ci rammentino chi siamo, tutti dobbiamo credere che quando chiudiamo gli occhi il mondo continua ad esserci e a camminare, per conto suo. *Inception*, passando dalle geometrie di Escher agli studi di Freud, riflette in maniera non banale su temi complessi e sposta il confine, tra quello che si può inventare e quello che si può immaginare. E che si può far credere reale: in alcuni momenti, davanti ad alcune sequenze, si prova lo stesso stupore infantile che abbiamo provato tutti davanti ai primi fotogrammi visti. «Chiudo gli occhi e li riapro... e controllo se il mondo attorno a

me ancora esiste»: Christopher Nolan sfiora il capolavoro perché il suo è un film d'azione mozzafiato ma anche un thriller complesso e affascinante. E, allo stesso tempo, è una storia d'amore struggente. Perché è un film sulla vertigine e sulla paura di non sapere cos'è reale,

Una trottola che gira come una pellicola...

sulla colpa e sulla maniera per spiare. Un film d'autore spettacolare come pochi che gira vorticosamente come una trottola e annulla ogni equilibrio mettendo lo spettatore nella condizione di non sapere se ciò che sta vedendo è reale o impossibile.



Leonardo Di Caprio in una scena di "Inception" diretto da Christopher Nolan

Regalando al contempo ad ogni singola inquadratura una rara sensazione di stupore. E perché Dom Cobb manipolatore dei sogni e dei ricordi che cerca di "inserire" un pensiero nella mente altrui dimostra che un'idea «è il parassita più resi-

stente che ci sia: niente è più persistente e contagioso». Dirompente.

INCEPTION
regia Christopher Nolan
con L. Di Caprio, M. Cotillard, K. Watanabe, C. Murphy



sono poi le opere prime, protagoniste del concorso "Adda d'oro". Come sono state selezionate?

«Abbiamo scelto quattro pellicole che rappresentano il meglio del cinema italiano. A dire il vero una di esse - *Il compleanno* - è una "ri-opera prima" di Marco Filiberti, già autore di un film, non proprio eccezionale, nel 2003; quello che presentiamo al festival invece è splendido, viscontiano, il suo vero esordio nel mondo del grande cinema». **E per gli spettatori più giovani?** «Abbiamo inserito in cartellone alcuni film di animazione, uno su tutti il trittico di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati dedicato a Rossini: qui gli effetti speciali delle grandi produzioni americane non ci sono, ma sono compensati da un vigore narrativo molto più consistente. Del resto sono convinto che il mondo del cinema e quello della letteratura siano intimamente connessi, e che esista una scrittura cinematografica in grado di comunicare attraverso le immagini quello che gli scrittori esprimono attraverso la parola. Penso a Moravia, Zavattini, Flaiano, Suso Cecchi d'Amico: la miglior letteratura italiana del secondo Novecento si trova tra le pagine dei soggetti cinematografici». *(Informazioni utili: il programma completo si trova su www.lodifestival.it; le proiezioni in Sala Carlo Rivolta sono gratuite, quelle al Cinema Moderno costano 4 euro).*

Silvia Canevara